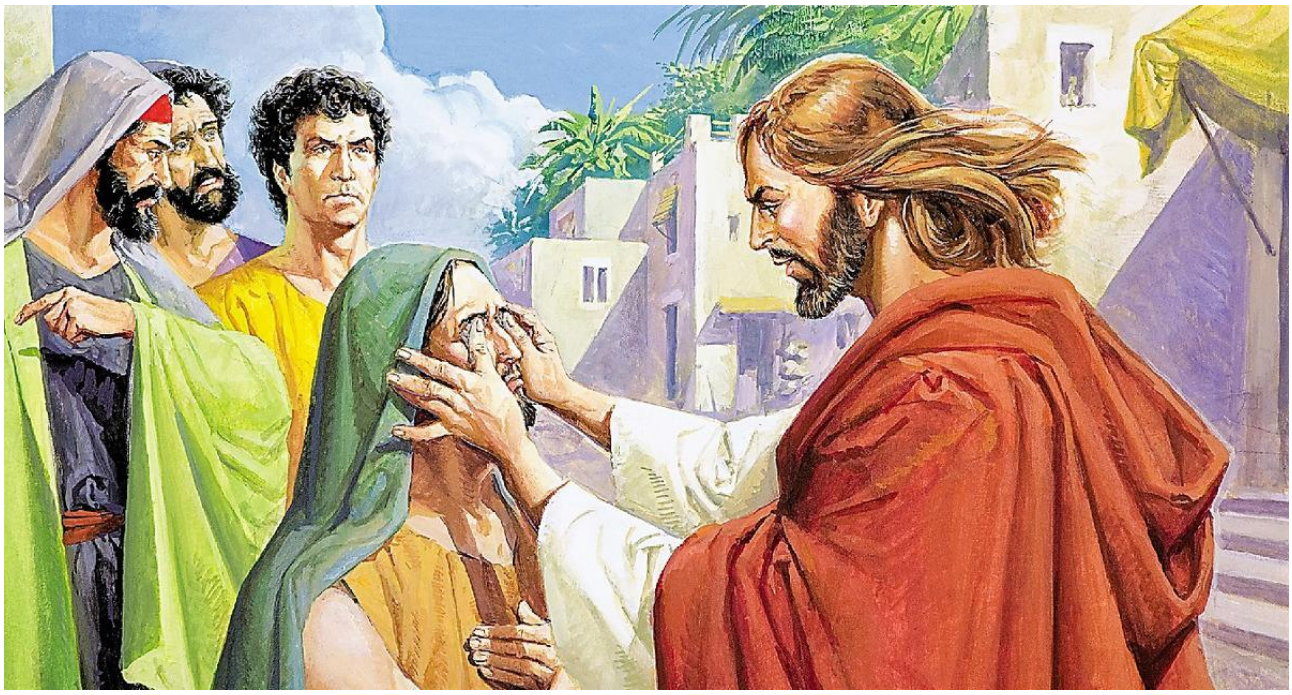
QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA



PREGHIERA IN FAMIGLIA

La situazione che stiamo vivendo non ci consente di partecipare alla celebrazione eucaristica della terza domenica di Quaresima. Suggeriamo dunque uno schema per un'esperienza di preghiera da vivere in famiglia in comunione con tutta la Chiesa.
Ogni famiglia potrà adattare lo schema secondo la necessità.

La preghiera può essere guidata dal papà (G) o dalla mamma (G)

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. **Amen.**

G. Dio Padre, che è benedetto nei secoli,
ci conceda di essere in comunione gli uni con gli altri,
con la forza dello Spirito, in Cristo Gesù nostro fratello.
T. **Benedetto nei secoli il Signore.**

G. È una Quaresima anomala quella che siamo chiamati a vivere quest'anno. Non possiamo incontrarci per la celebrazione dell'Eucaristia o per altri momenti di preghiera. Le nostre strade e le nostre piazze sono deserte.
Non possiamo però essere tristi. L'invito per tutti è a rallegrarci perché davanti a noi risplende la Pasqua che è annuncio di risurrezione e di vita e promessa di speranza per ogni uomo.
Ascoltiamo anche oggi la parola di Gesù, luce del mondo, per seguirlo ogni giorno e rischiarare la nostra strada.

Preghiamo insieme il **Salmo 27**

L1 Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

L2 Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.

L1 Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.

L2 Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.

L1 Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.

L2 Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito:
"Cercate il mio volto!".
Il tuo volto, Signore, io cerco.

L1 Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

L2 E ora rialzo la testa
sui nemici che mi circondano.
Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,
inni di gioia canterò al Signore.

G. O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore:
non permettere che ci domini il potere delle tenebre,
ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito,
perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo,
e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. **Amen.**

LA TUA PAROLA, LUCE AI MIEI PASSI

Dal Vangelo secondo Giovanni *(Gv 9,1.6-9.13-17)*

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Sìloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».
Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!».
Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Parola del Signore.
T. **Lode a te, o Cristo.**

A TE SALE LA NOSTRA PREGHIERA

G. Come figli della luce acclamiamo a Cristo, luce del mondo, e chiediamogli di illuminare gli occhi del nostro cuore perché anche i nostri passi procedano al chiarore della sua parola.

L *Quando non vediamo il tuo disegno d'amore nelle prove della vita.*
R. **Apri i nostri occhi, Signore!**

L. *Quando non ti riconosciamo come lampada del nostro cammino.*
R. **Apri i nostri occhi, Signore!**

L. *Quando preferiamo procedere nelle tenebre e andare lontano da te.*
R. **Apri i nostri occhi, Signore!**

L. *Quando non ti vediamo perché troppo impegnati a guardare noi stessi.*
R. **Apri i nostri occhi, Signore!**

L. *Quando non ti riconosciamo nel povero e nel bisognoso.*
R. **Apri i nostri occhi, Signore!**

L. *Tu, luce che illumina le genti:*
R. **Apri i nostri occhi, Signore!**4

L. *Tu, Agnello di Dio, lampada della città eterna:*
R. **Apri i nostri occhi, Signore!**

L. *Tu, stella del mattino che non conosce tramonto:*
R. **Apri i nostri occhi, Signore!**

G. Consapevoli della sofferenza di molti in queste ore preghiamo ancora:

T. **O Dio onnipotente ed eterno,**
ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza:
da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita.
Veniamo a Te per invocare la tua misericordia
poiché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana
vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale.
Affidiamo a Te gli ammalati e le loro famiglie:
porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.
Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito
e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro.
Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea
e tutti i curanti, nel compimento del loro servizio.
Tu che sei fonte di ogni bene,
benedici con abbondanza la famiglia umana,
allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani.
Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo
affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni
e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.
In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica
perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita,
e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo,
in unità con lo Spirito Santo,
vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.
Maria, salute degli infermi, prega per noi!

G. La situazione di sofferenza e di apprensione nella quale ci troviamo è occasione affinché si manifestino le opere di Dio. Anche noi dobbiamo compiere le opere del Padre poiché il Signore Gesù, la vera luce, abita in noi e sostiene il nostro impegno. Egli sorregge anche la nostra umile preghiera:

T. **Padre nostro …**

G. O Dio, vera luce della nostra coscienza,
in te solo sappiamo ciò che è bene;
il tuo Spirito ci salvi dall'oscurità del male
in cui nessuno può operare,
perché camminiamo come figli della luce
sulle orme del tuo Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. **Amen.**

INVOCHIAMO LA BENEDIZIONE DEL PADRE

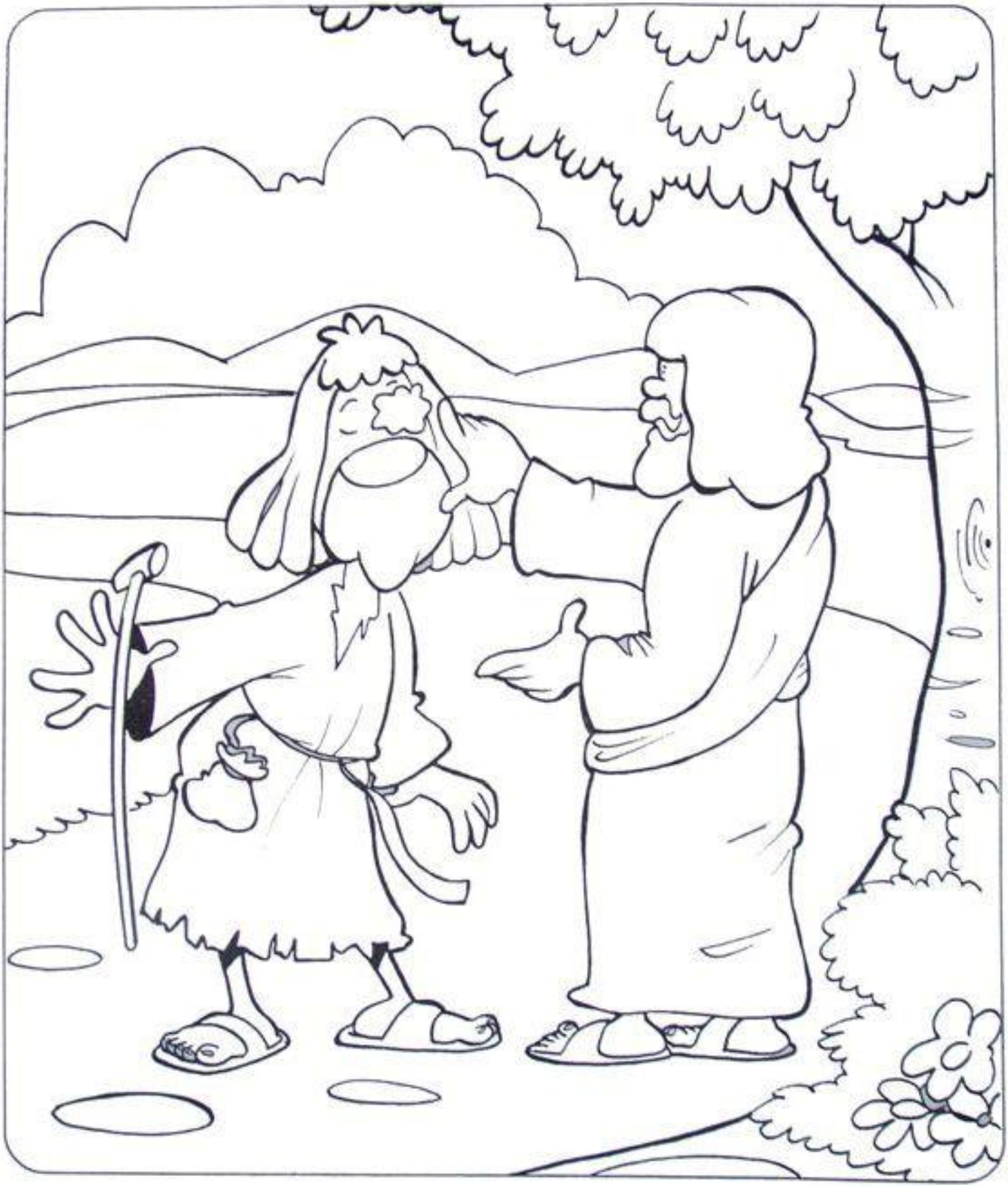
G. Concedi la tua benedizione alla nostra famiglia, o Padre,
e donaci di essere lieti nella speranza,
forti nella tribolazione,
perseveranti nella preghiera,
attenti alle necessità dei fratelli
e solerti nel cammino di conversione
che stiamo percorrendo in questa Quaresima.

Ciascuno traccia su di sé segno di croce mentre il genitore prosegue.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. **Amen.**

Si può concludere con l'antifona mariana "Sotto la tua protezione":

T. **Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,**
Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche di noi
che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

E per i più piccoli... il disegno da colorare